COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

20 Settembre

LA SICILIA

Ragusa

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2022 — Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682186 ragusa@lasicilia.it





SANITÀ

Gaetano Sirna già a Ragusa Il manager Asp dichiara «Sarò un traghettatore»

Il nuovo commissario ha chiaro il ruolo che è stato chiamato a svolgere. Resterà in carica sino alla fine dell'anno: «Occhi puntati sulle scadenze dei progetti del Pnrr».

CARMELO RICCUTTI LA ROCCA pag. X

POZZALLO

Dissesto idrogeologico, il ministero eroga 2 milioni e mezzo al Comune

GIANFRANCO DI MARTINO pag. X

POLITICA

La visita di Schifani negli Iblei «Ospedale e mercato le priorità»

LAURA CURELLA pag. XIII



LA SCOPERTA

Un manoscritto del '300 di Guglielmo da Saliceto è stato ritrovato a Ragusa

È un'opera del medico piacentino che analizza gli interventi chirurgici del tempo. Il direttore dell'Archivio di Stato, Vincenzo Cassì, racconta come è stata recuperata.

GIUSEPPE NATIVO pag. XIV

«Il tratto Ispica-Modica aprirà a Capodanno»

Infrastrutture. Il governatore Nello Musumeci azzarda una data dopo il sopralluogo di ieri con l'assessore Marco Falcone «La piattaforma è già completata, mancano i collaudi ma con i tempi ce la faremo per iniziare il 2023 nel modo migliore»

«È stata una scommessa non semplice avere recuperato il tempo perduto decenni fa»



L'autostrada Siracusa Ragusa Gela, con riferimento al tratto Ispica-Modica, al centro di un sopralluogo effettuato, ieri, dal governatore Nello Musumeci e dall'assessore alle Infrastrutture, Marco Falcone. Al centro dell'attenzione i tempi di completamento di una realtà che, secondo il presidente della Regione, sono ormai prossimi. «Il Capodanno 2023 - ha detto - lo festeggeremo con l'apertura di questa opera che ci consentirà di potenziare il sistema viario della nostra isola». E Falcone: «Grandi opere in Sicilia? Non sono impossibili».

MICHELE BARBAGALLO pag. XI



Vittoria. Dopo il caso di piazza del Popolo, altri sradicamenti in città l'are Verde non le manda a dire alla Giunta Aiello: «È uno scandalo» L'assessore Corbino: «Non potevamo fare altrimenti, radici invasive»

NADIA D'AMATO pag. XII

I DATI

Multe possibili Modica e Vittoria in testa alla classifica Acate segue a ruota

MICHELE FARINACCIO pag. X

AEROPORTO



«Il Forlì-Catania? Nessuno ha chiesto di atterrare al Pio La Torre»

MICHELE FARINACCIO pag. XI

RAGUSA



La cena barocca al castello di Donnafugata ha chiuso il festival

LAURA CURELLA pag. XV

Cronaca. L'episodio a S. Croce mentre a Vittoria domato un vasto incendio nel bosco di una proprietà privata

Scontro notturno davanti all'ortofrutticcolo, due i feriti lievi



SALVO MARTORANA

VITTORIA. La notte tra domenica e lunedì è stata molto movimentata per i vigili del fuoco a causa di un vasto incendio che si è sviluppato in un grande bosco all'interno di una proprietà privata, abbandonata da circa 10 anni. Il rogo è stato domato dopo qualche ora, dai vigili del fuoco, che hanno inviato sul posto quattro squadre, con l'ausilio ed il supporto della protezione civile, ma ha ripreso vigore intorno all'una della notte. E' stato, quindi, un lavoro senza sosta quello delle squadre impegnate sul posto, che si è protratto fino alle prime luci dell'alba di ieri. Un altro incendio, inoltre, ieri pomeriggio, in contrada Bosco Rotondo, tra Comiso e Vittoria, sempre domato dai vigili del fuoco.

Un incidente stradale, invece, l'altra notte, si è verificato a Santa Croce Camerina sulla Sp 20 di fronte all'ingresso del mercato ortofrutticolo Santa Croce Camerina. Sul posto per i rilievi la Polstrada di Ragusa e del distaccamento di Vittoria. Due i feriti con prognosi leggera di pochi giorni. Le auto coinvolte, un'Alfa Romeo Giulia e una Fiat Grande Punto sono state rimosse da Cesarra group delegata per le strade provinciali dal libero consorzio di Ragusa.

IL NUOVO MANAGER DELL'ASP

Sirna: «Io solo un traghettatore ma attento alle scadenze del Pnrr»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Gaetano Sirna è il nuovo commissario straordinario dell'Asp di Ragusa. Il nuovo manager pro-tempore ha messo piede nel suo nuovo ufficio di piazza Igea già nel pomeriggio di ieri consapevole che il suo compito sarà quello di traghettare l'Azienda sanitaria provinciale fino alla nomina del nuovo direttore generale che avverrà, probabilmente, appena entrerà a pieno regime il prossimo esecutivo regionale.

«Il mio – ha esordito infatti Gaetano Sirna quando lo abbiamo sentito, proprio quando era in viaggio verso Ragusa – è un incarico momentaneo e, infatti, mantengo il ruolo di direttore sanitario del Policlinico di Catania. L'assessore regionale mi ha nominato ad interim e resterò in carica fino alla nomina del nuovo direttore generale». Il compito del 69enne Sirna, quindi, sarà quello di garantire l'ordinaria amministrazione. «Il mio impegno – dice ancora il nuovo commissario straordinario dell'Asp di Ragusa - è e sarà quello di traghettare l'azienda verso il nuovo corso, ma è chiaro che ci sono delle cose importanti da fare. Il mio pensiero, in questo senso, va sicuramente alla gestione dei finanziamenti del Pnrr che hanno delle scadenze abbastanza rigide. Naturalmente, una volta iniziato il mio lavoro, mi renderò conto delle necessità e delle impellenze, quindi ovviamente se ci saranno delle priorità ci concentreremo per affrontarle e risolvere i problemi più urgenti. Io quindi metto sul piatto la mia esperienza avendo già diretto le Aziende sanitarie provinciali di Catania e Messina. Adesso mi servirà qualche giorno per rendermi conto della situazione e iniziare a lavorare a pieno regime».



Ed uno dei problemi su cui dovrà intervenire prontamente il nuovo commissario straordinario, sarà certamente quello legato ai disagi registrati dai pazienti dell'ospedale Maria Paternò Arezzo di Ragusa con particolare riferimento al reparto di Radioterapia.

Nella giornata di venerdì, infatti, è saltata la corrente, i gruppi elettrogeni non sono partiti e i malati oncologici sono stati mandati a casa senza terapia. Questo disagio - che ci dicono non è la prima volta che accade -, tra l'altro ha causato dei problemi ai macchinari tanto che ieri mattina le difficoltà sono continuate. «Sono stati attivati i gruppi elettrogeni a servizio delle linee privilegiate dell'ospedale che, tuttavia, servono solo una parte dell'edificio e dei servizi, mentre gli altri rimarranno privi di energia fino alla riparazione della cabina elettrica. Tuttavia - hanno spiegato dall'Azienda sanitaria provinciale -, la direzione strategica dell'Asp di Ragusa assicura che è garantita l'attività di emergenza-urgenza. Il resto delle attività cliniche programmate, come quelle di Radioterapia, saranno recuperate in tempi congrui. Gli operatori della ditta intervenuta per conto dell'Enel fanno sapere, infine, che non sarà possibile completare la riparazione prima delle ore 19-20 di ieri".

Naturalmente si tratta di una situazione molto pesante e delicata per chi ha necessità di ricevere la terapia. «Se non ci chiameranno nemmeno domani - ci ha detto ieri un genitore - saranno 5 giorni che mio figlio non farà la Radioterapia, praticamente quella fatta in precedenza non sarà servita a nulla, come si può tollerare tutto questo?». Tra l'altro pare che saltando la luce non funzionino nemmeno i telefoni quindi ieri molti pazienti hanno continuato a chiamare il reparto per sapere se potevano recarsi sul posto per ricevere la terapia, ma dall'altro lato non rispendeva nessuno.

AEROPORTO DI COMISO

«Nessuna richiesta di atterraggio dal Forlì-Catania»



Il prospetto dell'aeroporto La Torre

MICHELE FARINACCIO

COMISO. «Una notizia priva di fondamento. Tanto che alla stessa ora all'aeroporto di Comiso un volo è atterrato da Linate». Commenta così l'accountable manager aeroporto di Comiso di Sac, Rosario Dibennardo, la notizia secondo la quale il volo Forlì-Catania di sabato scorso che non era potuto atterrare a Fontanarossa per un incendio della pista, non sarebbe potuto atterrare nemmeno a Comiso per il forte vento. «Nessuna richiesta di atterraggio è arrivata da parte del comandante e l'aeroporto di Comiso era regolarmente aperto», fa sapere l'ufficio stampa di Sac sull'episodio. E così i passeggeri, partiti da Forlì alle 14,35 in direzione Catania, hanno ricevuto la comunicazione circa l'impossibilità dell'atterraggio a Fontanarossa per un incendio della pista, poi quella successiva che il troppo vento non avrebbe permesso l'atterraggio a Comiso, e quella che Palermo e Trapani erano bloccati per traffico aereo. L'unica soluzione sarebbe stata atterrare a Fiumicino ma è saltata pure tale evenienza. per cui ha fatto ritorno alla base.

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2022/09/19/sport/scia-negativa-per-il-citta-di-comiso/

https://www.ragusaoggi.it/voli-cancellati-o-pesantemente-ridotti-il-triste-inverno-dellaeroporto-di-comiso/

https://www.ragusaoggi.it/vasto-incendio-in-contrada-bosco-rotondo-fra-comiso-e-vittoria-video/

https://corrierediragusa.it/cronaca/2022/09/19/incendio-a-vittoria-nel-bosco-di-una-proprieta-privata-aiello-attenzione-altissima

https://www.ragusanews.com/attualita-aeroporto-comiso-il-calendario-definitivo-di-chiusure-e-riduzioni-ryanair-165287/

https://www.ragusah24.it/2022/09/19/vasto-incendio-nel-vittoriese-fiamme-in-un-bosco/

https://www.radiortm.it/2022/09/19/vittoria-incendi-e-controlli-fiamme-domate-in-un-grande-bosco/

https://www.nuovosud.it/articoli/175972-cronaca-ragusa/vittoria-vasto-incendio-nella-notte-una-propriet%C3%A0-privata-abbandonata

https://ztl.live/cronaca/vittoria-incendi-e-controlli

DA MILANO A PALERMO I SINDACI CHIEDONO FONDI

MILANO. Sessanta milioni di euro in più per le bollette. È il conto salato che il caro energia presenterà al Comune di Milano a fine anno per i consumi di gas ed elettricità. «Un'enormità per il budget dell'amministrazione», ha lanciato l'allarme il sindaco di Milano, Giuseppe Sala. Per cercare di ridurre i costi delle bollette, il primo cittadino sta già lavorando con A2A e il Politecnico per varare un piano di risparmio energetico che prevederà diverse azioni. Tra le soluzioni che lo stesso Sala ha prospettato, potrebbe esserci la possibilità di spegnere le vetrine dei negozi la sera da un certo orario, in accordo con i commercianti, o di favorire la settimana lavorativa corta per i dipendenti comunali, con il venerdì in smart working. A Palermo i rincari peseranno 11 milioni in più secondo il Comune, per cui si passerà dai 14 milioni dello scorso anno a una previsione di 25 milioni per il tutto il 2022. «Non posso immaginare che la politica non riesca a intervenire per evitare scelte dolorose», commenta il sindaco Roberto Lagalla.

Autostrada Ispica-Modica, Falcone «In pochi ci credevano ma è pronta»

MICHELE BARBAGALLO

ISPICA. La piattaforma autostradale del tratto Ispica-Modica dell'Autostrada del Sud-est è ormai completata. A renderlo noto è stato l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, nel corso della visita agli oltre dieci chilometri della nuova autostrada nel Ragusano, alla presenza del presidente della Regione Nello Musumeci.

«Poche finiture, i collaudi e poi aprirà al traffico anche questo segmento della Siracusa-Gela - ha affermato Falcone - in prosecuzione del tratto Rosolini-Ispica che avevamo inaugurato nel 2021. Il recupero e lo sviluppo dell'Autostrada del Sud-Est è emblematico dei risultati raggiunti in questi anni. Nel 2018 qui c'era solo un viadotto lasciato a metà e un maxicantiere dato per irrecuperabile. Oggi, invece, sta per diventare realtà il collegamento fra la provincia di Ragusa fino a una città importante come Modica, e la rete autostradale siciliana».

Presenti alla visita i dirigenti del Consorzio Autostrade Siciliane e i tecnici di Cosedil, l'impresa titolare dell'appalto per anni bloccato da un contenzioso dipanato con l'intervento della Regione. Negli ultimi tre anni, così, l'opera si è sviluppata a pieno regime, impegnando oltre 300 lavoratori più l'indotto anche durante l'emergenza Covid-19. Il sopralluogo si è concluso al nuovo casello di Modica, in contrada Zappulla a ridosso della Ss 194. «Abbiamo sfatato lo scetticismo di qualcuno e un grande luogo comune - ha aggiunto l'assessore Falcone - e cioè che in Sicilia realizzare le infrastrutture sia impossibile. Dopo più di cinquanta sopralluoghi, decine di riunioni tecniche e tre anni di totale e costante impegno, abbiamo al contrario raggiunto il risultato prefissato: costruire e consegnare alla Sicilia quasi venti chilometri di nuova autostrada, fra Rosolini e Modica, garantendo lavoro, crescita e lo sviluppo della viabilità del Sud-est», conclude l'assessore alle Infrastrutture. Soddisfatto si è detto anche il governatore uscente Nello Musumeci che annuncia che questo tratto di autostrada, fino a Modica, sarà ufficialmente aperto il primo gennaio 2023.

Un Capodanno che, se sarà così, si preannuncia davvero speciale. Musumeci sui social parla anche del progetto di raddoppio della Ragusa - Catania. «Sono 30 anni che si parla dell'autostrada Ragusa-Catania, 30 anni di promesse mai mantenute - dice Musumeci - Lo scorso anno da presidente della Regione, ho chiesto al governo centrale di essere nominato commissario per realizzare questa strada. Ebbene, posso comunicare con legittimo orgoglio che in un anno abbiamo fatto tutto quello che non si era fatto in tanti anni. È stato già pubblicato il bando con la revisione dei prezzi e giorno 28 settembre scade il termine per consentire alle imprese di partecipare alla realizzazione dell'opera».

Ieri mattina il sopralluogo con Musumeci che annuncia: «La apriremo per Capodanno e sarà una festa speciale»

Multe stradali Vittoria e Modica non danno tregua Autovelox: Acate zona impossibile

I dati. Il ministero dell'Interno analizza i proventi registrati dai Comuni nel 2021

MICHELE FARINACCIO

A Vittoria le multe fioccano più che negli altri Comuni iblei, l'autovelox non concede scampo ad Acate, mentre il comune più "tranquillo" è quello montano di Chiaramonte Gulfi: tutto questo stando ai dati del ministero dell'Interno sui proventi registrati dai Comuni italiani nel 2021 dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni delle norme del Codice della strada.



A Vittoria, prima in assoluto, sono state elevate multe per un ammontare di quasi un terzo di tutti i verbali distribuiti in un anno solare nelle strade iblee: 498.589,04 euro. Anche a Modica i vigili urbani non scherzano: 351.825,83 euro di contravvenzioni in 365 giorni. Segue Ragusa, che pur avendo molti più automobilisti in transito, ha incassato 238.410,83 €.

Sorprende Acate, dove gli autovelox fotografano il maggiore numero di violazioni ai limiti di velocità. Così un Comune di neanche 10mila abitanti ha registrato questo genere di entrate per quasi 241mila euro. Di questi, 235mila proprio per l'alta velocità. Più del capoluogo, che ha sette volte il numero di residenti in più.

Non esiste una casistica in tal senso, ma è probabile che Vittoria e Acate incassino molto dagli autotrasportatori e da tutti gli operatori in movimento che gravitano intorno al grande mondo dei prodotti ortofrutticoli. Un ragionamento confermato dal dato di Santa Croce Camerina, altro comune agricolo del Ragusano: 147.944,09 euro, quasi 1.500 euro in più dei proventi registrati a Scicli, mentre Comiso si ferma a quota 115.922,37 euro. Mentre Ispica, Giarratana e Monterosso Almo non hanno comunicato i loro dati al ministero. E' possibile anche risalire ai Comuni dove la mano dei rispettivi comandi di polizia municipale sono più morbide verso i conducenti di mezzi di locomozione. Si tratta di Chiaramonte Gulfi, che nel 2021 ha incassato soltanto 7.228,14 €, e Pozzallo, talmente stretta nel suo territorio comunale, che ha verbalizzato contravvenzioni per meno di 40mila euro. Le rilevazioni del ministero dell'Interno spiegano anche le destinazioni di tali proventi incasellati nei rispettivi bilanci comunali.

La maggior parte delle somme sono destinate alla manutenzione e alla messa in sicurezza delle strade di pertinenza, all'acquisto di mezzi per i corpi di polizia municipale e il potenziamento delle attività di controllo, in misura diversa da Comune a Comune. Perché la sicurezza sulle strade non è mai troppa, specialmente nel Ragusano ne sappiamo qualcosa

E intanto nel sito istituzionale del Comune di Ragusa, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", sono pubblicati gli orari, i turni e le modalità operative di svolgimento della prova preselettiva del concorso pubblico per la copertura di n. 5 posti di agente di polizia municipale che si svolgerà nei giorni 20 e 21 settembre 2022. La preselezione sarà svolta in modalità digitale, da remoto come dalle istruzioni e dal calendario pubblicati nel sito.

Il candidato che ometta di collegarsi all'indirizzo web https://ragusa.selezionidigitali.it attivo in sessione training fino al 21 settembre 2022, entro il giorno e l'ora fissati per lo svolgimento della propria prova e che ne ometta la tempestiva segnalazione con le modalità previste dal bando, sarà considerato assente e pertanto rinunciatario, così come sarà considerato rinunciatario il candidato che dovesse disconnettersi successivamente all'identificazione e che ne ometta la tempestiva segnalazione. I partecipanti alla procedura sono invitati a leggere attentamente quanto indicato nelle istruzioni per la prova digitale, contenute all'interno del link: https://www.comune.ragusa.it/it/news/concorso-agente-di-pm-in-evidenza-bando-e-video-tutorial-prova-fisica.

La benzina scende a 1,7 euro al litro self, ma il pane aumenta del 18%

Incidono gli sconti sulle accise prorogati col dl "Aiuti ter". C'è anche il calo del greggio in vista della recessione

MARIA GABRIELLA GIANNICE

ROMA. Continua il calo dei prezzi dei carburanti sulla rete italiana. La benzina al self service scende nella media nazionale sotto 1,7 euro al litro, toccando il minimo da quasi un anno, mentre il prezzo medio del diesel scende verso la soglia di 1,8 euro fermandosi a 1,809 euro al litro. Favorisce il calo la proroga fino al 31 ottobre della riduzione delle accise su gasolio, benzina, Gpl e gas per autotrazione inserita nel Dl "Aiuti ter" approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri. La proroga dovrebbe comunque essere estesa a tutto il mese di novembre, come affermano fonti di governo.

In base all'elaborazione di Quotidiano Energia, il prezzo medio praticato della benzina in modalità self è esattamente di 1,696 euro al litro (contro 1,709 di venerdì), una cifra che non si vedeva dall'ottobre 2021.

Ad allentare le tensioni sui prezzi dei carburati incide anche la variabile data dalla discesa del prezzo del petrolio. Esaurita l'onda di rimbalzo, determinata dalla ripresa dell'economia mondiale post-Covid e dalle tensioni geopolitiche che avevano portato lo scorso maggio il Brent sopra i 123 dollari al barile e il Wti verso i 120 dollari, sono ora i timori di un'onda recessionista a svalutare l'oro nero. Ieri il petrolio, con il Wti texano con consegna ad ottobre, è stato scambiato intorno agli 85 dollari al barile, in calo anche il Brent che si avvicina a quota 90 dollari.

Il proseguire della guerra in Ucraina e l'impossibilità di intravedere a breve una via diplomatica di soluzione della crisi sta peggiorando il quadro economico, spingendo verso il basso, insieme al petrolio, anche il gas naturale, che al Ttf di Amsterdam passa di mano a 181,51 dollari (-3,35%). Buona notizia: gli stoccaggi europei di gas naturale hanno superato l'85%, ancor meglio gli stoccaggi italiani che hanno coperto l'87,2% del fabbisogno. Tiene l'oro giallo, classico bene rifugio dei tempi incerti, con il gold spot scambiato sopra i 1.671 dollari l'oncia. In controtendenza salgono ferro e l'acciaio, materie prime, care anche alle industrie di armamenti. Il primo a 718 dollari la tonnellata, il secondo a 3.714 dollari la tonnellata.

Per il bene di tutti, sui mercati internazionali, cala il prezzo del frumento, grazie anche alla tenuta dell'accordo per l'esportazione di grano dai porti in territori di guerra attraverso il Mar Nero. Nel dettaglio, il grano duro (-1,66%) scende a 919,75 dollari l'unità contrattuale da 5mila staia, mentre quello tenero (-1,8%) è a 844,25 dollari. Purtroppo al momento il calo non si vede sugli scaffali dei supermercati e dei negozi alimentari di tutta Europa, anzi. Il prezzo del pane non è mai stato così alto nell'Ue, denuncia l'Eurostat. Nell'Ue ad agosto il costo di questo bene primario è cresciuto mediamente del 18% rispetto allo stesso mese del 2021.

A novembre il bonus da 150 euro arriverà a 22 milioni di italiani

Decreto "Aiuti ter". Alcune categorie lo riceveranno in automatico, altre dovranno richiederlo

ENRICA PIOVAN

ROMA. Il nuovo bonus una tantum da 150 euro introdotto dal governo arriverà da novembre a quasi 22 milioni di italiani, dai dipendenti ai pensionati, dai co.co.co a colf e badanti. È quanto prevede il dl "Aiuti ter" - in attesa di essere pubblicato in Gazzetta - che stanzia circa 3,2 miliardi per il sussidio. Il bonus, diversamente da quello da 200 euro, abbassa il tetto del reddito da 35mila a 20mila. Sulla misura resta, tuttavia, il nodo autonomi, categoria che ancora attende di ricevere il precedente sussidio.

I lavoratori dipendenti con retribuzione imponibile a novembre fino a 1.538 euro, ricevono l'indennità in via automatica nella busta paga di novembre, previa la dichiarazione di non esser percettore di altre prestazioni incompatibili. L'indennità spetta una sola volta (anche nel caso di più rapporti di lavoro), non è cedibile, né sequestrabile, né pignorabile e non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali. Le risorse sono poco più di un miliardo per il 2022, per una platea di 6,66 milioni di persone.

Ai pensionati l'indennità viene corrisposta automaticamente dall'Inps a novembre. Per averlo bisogna essere residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, e di reddito personale assoggettabile ad Irpef, al netto dei contributi, non superiore per il 2021 a 20.000 euro. Vengono stanziati 1,24 miliardi per il 2022, per una platea di 8,3 milioni di persone.

Per colf e disoccupati niente domanda. I lavoratori domestici già beneficiari del bonus 200 euro riceveranno (senza domanda e senza tetto) l'indennità a novembre direttamente dall'Inps. L'Istituto erogherà i 150 euro anche ai disoccupati che a novembre percepiranno la Naspi e a coloro che nel 2022 hanno l'indennità di disoccupazione agricola di competenza del 2021.

I co.co.co., i dottorandi e gli assegnisti di ricerca potranno avere l'indennità previa domanda: non devono essere titolari del bonus 200 euro, non devono essere iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie e avere un reddito fino a 20.000 euro. Sono richiesti domanda, tetto di 20mila euro e almeno 50 giornate lavorate nel 2021 per i lavoratori stagionali, a tempo e intermittenti, così come per gli iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo. Il bonus sarà automatico, invece, per gli stagionali del turismo, terme, spettacolo e sport già beneficiari dell'indennità Covid.

Le famiglie con Rdc riceveranno l'indennità d'ufficio con il beneficio di novembre, purché nel nucleo non ci siano beneficiari di altre indennità.

Gli autonomi senza partita Ivaavranno l'indennità così come gli incaricati alle vendite a domicilio già beneficiari del bonus 200 euro.

Per gli autonomi è previsto che l'indennità da 200 euro del dl "Aiuti bis" (per redditi fino a 35mila euro) venga incrementata di 150 euro a condizione che, nel 2021, abbiano percepito un reddito complessivo fino a 20.000 euro. Viene incrementato di altri 412,5 milioni (pari ad una platea di 2,75 milioni di persone) il limite di spesa del Fondo per l'indennità una tantum per i lavoratori autonomi e i professionisti. Gli autonomi, però, non hanno ancora ricevuto nemmeno il precedente bonus, in attesa della pubblicazione in Gazzetta del decreto attuativo: solo successivamente gli enti potranno rendere disponibile la procedura per l'invio delle domande.

IL BONUS 150 EURO

Disposto dal decreto "Aiuti ter"



VALORE

150 EURO NETTI
UNA TANTUM, NON TASSABILI

BENEFICIARI

● lavoratori dipendenti	con una retribuzione a novembre 2022 NON SUPERIORE A 1.538 EURO
● pensionati lavoratori autonomi	CON REDDITI INFERIORI A 20.000 EURO lordi annui
● lavoratori stagionali, a tempo determinato e intermittenti	pagati dall'Inps, se, nel 2021, HANNO LAVORATO PER ALMENO 50 GIORNI
● percettori del Reddito di cittadinanza	UNO PER FAMIGLIA
● lavoratori domestici, percettori di indennità di disoccupazione agricola, co.co.co, dottorandi e assegnisti, lavoratori di Sport e Salute spa, lavoratori dello spettacolo	con REDDITI INFERIORI A 20.000 EURO lordi annui

QUANDO SI PERCEPISCE

Nella busta paga di novembre, massimo a dicembre

PERSONE INTERESSATE

22 MILIONI (inclusi gli incapienti)

FONTE: Il Sole24ore

L'EGO - HUB